



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Legambiente e approvato con DDG n. 928 del 26.10.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 84872 del 21.11.2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Isole Pelagie” presentata dal beneficiario finale con nota prot. 50897 del 25/06/2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Isole Pelagie” presentata dal beneficiario finale con nota prot. 95856 del 31.12.2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli;
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTO** il rapporto istruttorio del Piano di Gestione “Isole Pelagie” trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 159 del 15.06.2009.
- ESAMINATO** il Piano di Gestione “Isole Pelagie” che interessa i Siti Natura 2000 denominati ITA040001 “Isola di Linosa”, ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” e ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie - Area marina e terrestre”, redatto dal beneficiario finale Legambiente C.R.S. ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee

guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

## 1. PREMESSA 1

### 1.1 INTRODUZIONE 1

### 1.2 NORMATIVA E PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### 1.3 LA DIRETTIVA HABITAT E LA RETE DEI SITI NATURA 2000

### 1.4 I PIANI DI GESTIONE

### 1.5 METODOLOGIA UTILIZZATA NELL’AMBITO DEL PRESENTE PIANO DI GESTIONE

## 2. QUADRO CONOSCITIVO

### 2.1 LE CONOSCENZE PREGRESSE SUI SITI NATURA 2000 (B.2)

### 2.2 DESCRIZIONE FISICA DEI SITI (A)

#### 2.2.1 Inquadramento territoriale e descrizione dei confini dei Siti (A.1)

#### 2.2.2 Inquadramento climatico e caratterizzazione bioclimatica dei Siti (A.2)

#### 2.2.3 Inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico (A.3)

- *Aspetti geomorfologici(A.3.1)*

- *Aspetti geologici(A.3.1)*

- *Individuazione di falde sotterranee (A.3.2)*

- *Aree classificate ad elevata pericolosità per la prevenzione del rischio idrogeologico (A.3.3)*

- *Idrologia (A.4)*

- *Individuazione di eventuali sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio e/o previsti(A.3.4; A.4.2)*

### 2.3 DESCRIZIONE BIOLOGICA DEI SITI (B)

#### 2.3.1 Descrizione della flora, della vegetazione e degli habitat

##### 2.3.1.1 Le conoscenze floristico-vegetazionali – precedenti indagini sui Siti (B.2)

##### 2.3.1.2 Metodologia adottata negli studi di carattere botanico (B.3.1)

##### 2.3.1.3 Risultati delle indagini e descrizione floristico-vegetazionale (B.3)

- *Premessa sul grado di naturalità del territorio con dati di sintesi sull’uso del suolo*

- *Check-list della flora vascolare ed analisi fitogeografica della flora*

- *Lista delle briofite note per il SIC*

- *Piante vascolari presenti negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e/o nella Lista Rossa Regionale e/o di interesse biogeografico e/o conservazionistico*

- *Analisi del grado di invasività delle specie aliene (B.3.3)*

- *Inquadramento fitosociologico e caratterizzazione ecologica della vegetazione (B.3.2)*

##### 2.3.1.4 Descrizione degli habitat rinvenuti e commento alla Carta degli Habitat (B.3.4)

##### 2.3.1.5 Verifica ed Aggiornamento della Scheda Natura 2000 – flora ed habitat (B.1)

#### 2.3.2 Descrizione faunistica dei Siti

##### 2.3.2.1 Le conoscenze faunistiche – precedenti indagini sui Siti (B.2)

##### 2.3.2.2 Metodologia adottata negli studi faunistici (B.3.1)

##### 2.3.2.3 Risultati delle indagini e descrizione faunistica del Sito (B.3)

- *Check-list della fauna vertebrata*

- *Descrizione delle specie rinvenute*

- *Check-list della fauna invertebrata e descrizione delle specie/comunità rinvenute*

- *Analisi del grado di invasività delle specie aliene (B.3.3)*

- *Presenza e distribuzione delle specie faunistiche presenti negli allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, nella Lista Rossa e di quelle che rispondono ai requisiti per l’inserimento nella tabella 3.3 motivazioni A e B del formulario standard Natura 2000*

- *Descrizione del valore faunistico del territorio ed analisi delle aree di importanza faunistica del SIC(B.3.5; B.3.7)*

##### 2.3.2.4 Verifica ed aggiornamento della Scheda Natura 2000 – fauna (B.1)

#### 2.3.3 Descrizione dell’ambito marino

##### 2.3.3.1 Le conoscenze naturalistiche – precedenti indagini sui Siti

##### 2.3.3.2 Check-list delle specie rinvenute – flora e fauna

##### 2.3.3.4 Le biocenosi

##### 2.3.3.5 Specie e habitat di interesse conservazionistico e loro status

##### 2.3.3.6 Analisi del grado di invasività delle specie aliene

##### 2.3.3.7 Verifica ed aggiornamento della Scheda Natura 2000 della ZPS ITA040013

#### 2.3.4 Descrizione agroforestale del Sito (C)

##### 2.3.4.1 Premessa con dati comuni all’Arcipelago delle Pelagie

##### 2.3.4.2 Descrizione dell’uso del suolo e commento della carta (C.2; B.3.6)

- 2.3.4.3 Descrizione delle aree e delle tecniche agricole. Caratterizzazione delle aree agricole rispetto agli habitat ed alle specie della Dir. 92/43/CEE e brevi cenni sull'impatto delle tipologie e delle pratiche di gestione agricola su habitat e specie (C.3; C.4; C.5)
- 2.3.4.3 Descrizione delle aree forestali (C1).  
*Caratterizzazione delle aree forestali rispetto agli habitat ed alle specie della Dir. 92/43/CEE e brevi cenni sull'impatto delle tipologie di gestione*
- 2.3.5 Descrizione del Paesaggio (F)
- 2.3.5.1 Caratteri significativi del paesaggio antropico e naturale, variazioni del paesaggio e tendenze evolutive delle trasformazioni territoriali (F1; F2; F3)
- 2.3.5.2 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale e con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 (F4; F5)
- 2.3.6 Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali (E)
- 2.3.6.1 Strumenti normativi e di pianificazione di settore vigenti sul territorio (E.1)
- 2.3.6.2 Individuazione di aree e beni di interesse archeologico (E.2; E.3)
- 2.3.6.3 Individuazione dei beni architettonici (E.3)
- 2.3.6.4 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio (E.1.1)
- 2.3.7 Descrizione della pianificazione territoriale
- 2.3.7.1 Sistema vincolistico (D.2)  
*Presenza di aree naturali protette (D.1)*
- 2.3.7.2 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali (D.4)
- 2.3.7.3 Analisi del patrimonio insediativo, delle infrastrutture e dei detrattori ambientali (D.11)
- 2.3.7.4 Analisi e valutazione di coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (D.3; D.5)  
- *Pianificazione territoriale provinciale*  
- *Pianificazione urbanistica comunale*
- 2.3.7.5 Analisi e valutazione di coerenza degli strumenti di programmazione territoriale (D.5; D6)
- 2.3.7.6 Analisi e valutazione di coerenza di altri Piani e Regolamenti vigenti che incidono che incidono sul territorio e sulla conservazione di specie e habitat (D.5; D.6; D.7)  
- *Regolamento della Riserva Naturale "Isole di Linosa e Lampione"*  
- *Regolamento della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa"*  
- *Regolamento dell'Area Marina Protetta "Isole Pelagie"*  
- *Regolamento congiunto per la fascia costiera*  
- *Piano d'Azione per la tutela di Caretta caretta*  
- *Piano di Azione Tursiope*  
- *Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013*  
- *Piano Forestale Regionale*  
- *Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013*  
- *Piano Regionale Faunistico-venatorio 2006-2011*  
- *Norme di polizia forestale*
- 2.3.8 Descrizione del contesto socio-economico (D)
- 2.3.8.1 L'arcipelago delle Pelagie
- 2.3.8.2 Demografia (D.9.2)
- 2.3.8.3 Situazione sociale (D.9.5)  
- *Contesto socio-sanitario*  
- *Istruzione*
- 2.3.8.4 Aspetti economici (D.9.1; D.9.3; D.9.4; D.10)  
- *Inventario delle attività economiche (D.10)*  
- *Occupazione (D.9.3; D.9.4)*  
- *Analisi delle pressioni (D.10.1)*
- 2.3.8.5 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale (D.8)
- 2.3.8.6 Analisi dei flussi turistici (D.9.6)
- 2.3.8.7 Analisi delle risorse territoriali
- 2.3.8.8 Ipotesi per uno sviluppo sostenibile dell'area
- 2.3.9 Analisi dell'attuale perimetrazione del SIC e proposte per l'inserimento di nuove aree
- 2.3.10 Relazione dei Siti con la Rete Ecologica regionale ed individuazione dei corridoi ecologici presenti e potenziali (B.3.8)

### 3. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI SPECIE E HABITAT

- 3.1 ESIGENZE ECOLOGICHE DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO E DEI BIOTOPHI MERITEVOLI DI TUTELA (A.1; A.1.1)  
*Ambito terrestre*  
*Ambito marino*

- 3.2 ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (A.1; A.1.1)
  - Ambito terrestre - Flora*
  - Ambito terrestre - Fauna*
  - Ambito marino*
- 3.3 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DEI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO-ECONOMICI CHE INSISTONO SUL SIC SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DI SPECIE E HABITAT (C.1; C.5 "QUADRO CONOSCITIVO")
  - 3.3.1 Analisi degli impatti di pratiche agricole, pascolo, incendi (C.1.1)
  - 3.3.2 Analisi degli impatti provocati dagli interventi di gestione forestale (C.1.1)
  - 3.3.3 Analisi degli impatti da infrastrutture, urbanizzazione, detrattori ambientali (C.1.1)
  - 3.3.4 Analisi degli impatti provocati dal turismo (C.1.1)
  - 3.3.5 Individuazione di potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito (C.1.2)
  - 3.3.6 Sintesi delle minacce che interessano il SIC (C.1.1)
- 3.4 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI – SPECIE E HABITAT – FINALIZZATI A MONITORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE (B.1)
  - 3.4.1 Indicatori floristici e agroforestali (B.1)
  - 3.4.2 Indicatori faunistici (B.1)
  - 3.4.3 Indicatori di impatto previsti dal PSR Sicilia 2007/2013 (B.1)
- 3.5 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DI EVENTUALI PROGRAMMI DI RICERCA (D.1)
- 4. OBIETTIVI
  - 4.1 OBIETTIVI GENERALI AI SENSI DELLE DIRETTIVE 92/43/CEE E 79/409/CEE (A)
  - 4.2 OBIETTIVI SPECIFICI IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO (B)
  - 4.3 OBIETTIVI CONFLITTUALI (C)
  - 4.4 PRIORITA' DI INTERVENTO (D)
- 5. STRATEGIE GESTIONALI
  - 5.1 STRATEGIE GESTIONALI (A.1)
  - 5.2 AZIONI PREVISTE (A.1; A.1.4)
  - 5.3 MISURE DI SALVAGUARDIA (A.1.1)
  - 5.4 OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (A.1.2)
  - 5.5 PIANO DI COMUNICAZIONE (B.1)

#### *RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI*

**RITENUTO** che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 159 del 15.06.2009.

**RITENUTO** che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie

contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

**RITENUTO** di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Isole Pelagie".

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

### **DECRETA**

**ART. 1)** Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Isole Pelagie" da integrare, a cura del beneficiario finale Legambiente CRS secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 159 del 15.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nella legenda della "carta dei vincoli" occorre inserire i riferimenti normativi pertinenti a ciascun vincolo (vincolo idrogeologico, fascia di inedificabilità, fascia di rispetto dei boschi, vincolo paesaggistico). Occorre inserire, inoltre, i beni paesaggistici (art. 136 del D.Lgs. 42/2004) e i beni archeologici (art. 10 del D.Lgs. 42/2004).
2. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
IA_8. Conservazione dei siti di ovodeposizione di Caretta caretta e videosorveglianza	IA_1. Conservazione, diffusione e ricostituzione delle formazioni di macchia di Linosa
IA_9. Tutela della colonia di Falco eleonora	IA_2. Conservazione, diffusione e ricostituzione delle formazioni di macchia e a Olea e Ceratonia di Lampedusa
IA_10. Conservazione di Calandrella brachydactyla	IA_3. Conservazione, ripristino ed incremento delle comunità vegetali delle spiagge sabbiose lungo la fascia

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
IA_12. Conservazione e diffusione delle specie vegetali autoctone a rischio di estinzione	costiera dei SIC e della ZPS
IA_13. Tutela delle stazioni di specie della flora minacciate e connesse opere di presidio	IA_4. Conservazione, diffusione e ricostituzione delle formazioni a gariga e a prateria
IA_20. Controllo delle popolazioni di ratto nero per la tutela della colonia di Berta maggiore a Linosa	IA_5. Diffusione delle formazioni litoalofile a Limonium endemici
IA_21. Conservazione della popolazione di Psammodromus algirus nell'isolotto dei Conigli	IA_6. Ripristino vegetazione costiera attraverso la sostituzione degli impianti a Tamarix canariensis
IA_22. Ripopolamento di Testudo hermanni	IA_7. Ricostituzione del matorral a Juniperus
IA_24. Controllo del randagismo e delocalizzazione del rifugio del cane abusivo	IA_11. Tutela delle scogliere e delle falesie e delle popolazioni nidificanti di uccelli
IA_39. Manutenzione e recupero degli elementi caratteristici del paesaggio agrario per la conservazione della biodiversità	IA_14. Tutela ed incremento degli ambienti umidi temporanei e conservazione delle popolazioni di Bufo boulengeri
IA_45. Potenziamento delle attività di vigilanza	IA_15. Interventi per il controllo dell'impatto della fruizione balneare nelle spiagge e lungo la fascia costiera della ZPS
IA_46. Ricostituzione del Distaccamento Forestale delle Pelagie	IA_16. Rinaturalizzazione dei rimboschimenti
IA_47. Attivazione di presidi per fini antincendio	IA_17. Eradicazione di specie alloctone della flora
IA_48. Interventi di prevenzione incendi	IA_18. Potenziamento delle attività vivaistiche per la riproduzione delle specie autoctone locali
IA_51. Controllo del punteruolo rosso delle palme	IA_19. Recupero, tutela e diffusione di habitat e specie di interesse conservazionistico in aree esterne all'attuale perimetro dei SIC
MR_1. Monitoraggio degli habitat e dei biotopi di interesse conservazionistico	IA_23. Realizzazione del corridoio ecologico del sistema del Vallone Imbriacole
MR_2. Monitoraggio delle Praterie di Posidonia e delle biocenosi bentoniche	IA_25. Ricostituzione dell'invaso di Taccio Vecchio
MR_3. Monitoraggio delle specie della flora rare, minacciate e di interesse conservazionistico	IA_26. Ricostituzione della vegetazione nelle aree degradate di Cala Galera
MR_4. Monitoraggio di Caretta caretta	IA_27. Recupero dell'area antistante l'inizio della pista dei Conigli
MR_5. Completamento del censimento delle emergenze botaniche	IA_28. Rimozione rifiuti e recupero aree degradate
MR_6. Censimento degli esemplari superstiti e vetusti dell'originaria vegetazione arborea ed arbustiva	IA_29. Recupero della cava dismessa di c.da Sanguedolce
MR_7. Studio di fattibilità per la ricostituzione dell'habitat degli Stagni salmastri e la reintroduzione di Limonium intermedium	IA_30. Rinaturalizzazione delle discariche e dell'area di stoccaggio di Taccio Vecchio
MR_8. Monitoraggio dei mammiferi marini: Tursiopo, Balenottera, Delfino	IA_31. Ripristino della spiaggia di Cala Greca e recupero della spiaggia di Cala Francese
MR_9. Completamento delle indagini conoscitive sulla fauna	IA_32. Recupero dell'ex discarica di Linosa e delocalizzazione del centro di stoccaggio
MR_10. Monitoraggio delle specie della fauna rare, minacciate e di interesse conservazionistico	IA_33. Riquadrificazione dello spazio rurale ed eliminazione di detrattori ambientali
MR_11. Monitoraggio coniglio selvatico	IA_34. Installazione di campi boe per la tutela dell'habitat marino Praterie di Posidonia
MR_12. Monitoraggio per il controllo della colonia di Gabbiano reale dell'Isolotto dei Conigli	IA_35. Realizzazione del Centro per la conservazione e la conoscenza di Caretta caretta nella Spiaggia dei Conigli
MR_13. Monitoraggio del fenomeno del randagismo	IA_36. Centro Recupero Tartarughe Marine
MR_14. Monitoraggio per il controllo di specie alloctone (flora)	IA_37. Razionalizzazione della viabilità e dei percorsi interni ai SIC e dismissione di piste
MR_15. Monitoraggio per il controllo di specie alloctone o invasive (fauna)	IA_38. Interramento delle linee elettriche e telefoniche lungo la via Ponente
MR_16. Monitoraggio dell'impatto delle infrastrutture sulla fauna	IA_40. Realizzazione di osservatori faunistici e capanni birdwatching
MR_17. Monitoraggio della fruizione turistica	IA_41. Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale tradizionale anche per finalità di fruizione
MR_18. Monitoraggio delle attività di pascolo e definizione	IA_42. Completamento dell'acquisizione e recinzione della zona A e delle aree di interesse naturalistico della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa"
	IA_43. Tabellazione dei SIC e della riserva naturale di

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
del carico pascolivo	Linosa
MR_19. Monitoraggio degli agroecosistemi e dei rimboschimenti	IA_44. Interventi per la riduzione dell'inquinamento luminoso, acustico e da polveri e per la riduzione dell'impatto degli impianti e dei contesti edificati
MR_20. Monitoraggio delle acque sotterranee	IA_49. Realizzazione della rete sentieristica a Lampedusa e razionalizzazione di quella di Linosa
MR_21. Censimento e verifica dei prelievi idrici e degli scarichi	IA_50. Realizzazione del laboratorio didattico nel faro di Linosa
MR_22. Completamento del censimento delle grotte terrestri e marine	IA_52. Interventi per la mobilità sostenibile
MR_23. Redazione del catasto dei terreni e dei regimi di proprietà	IN_9. Riqualficazione, recupero e valorizzazione del patrimonio insediativo
MR_24. Verifica sulla regolarità degli immobili esistenti	PD_11. Realizzazione del Centro visitatori della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa"
MR_25. Aggiornamento del catasto degli incendi	PD_12. Realizzazione del Centro visitatori della Riserva Naturale "Isole di Linosa e Lampione" e dell'Area Marina Protetta "Isole Pelagie" a Linosa
MR_26. Censimento del patrimonio rurale tradizionale fisso	PD_15. Creazione del Centro di Educazione Ambientale sullo sviluppo sostenibile nelle piccole isole
MR_27. Censimento delle aziende agricole ed inventario dei regimi di aiuto in agricoltura	
MR_28. Aggiornamento della Carta della Natura e dei Corridoi ecologici	
MR_29. Aggiornamento ed implementazione del SIT	
MR_30. Monitoraggio climatico	
MR_31. Aggiornamento del censimento del patrimonio archeologico e storico-culturale	
MR_32. Censimento delle tradizioni e dei mestieri locali	
MR_33. Osservatorio sulla migrazione dell'avifauna	
RE_1. Integrazione delle norme sulla valutazione di incidenza	
RE_2. Redazione del PRG di Lampedusa e Linosa e nuova regolamentazione delle trasformazioni urbanistico-edilizie	
RE_3. Integrazione degli indirizzi del Piano di Gestione nella pianificazione esistente e completamento della pianificazione di settore	
RE_4. Integrazione del Regolamento dell'AMP "Isole Pelagie" con le indicazioni e prescrizioni contenute nel PDG	
RE_5. Redazione del Piano di Sistemazione e Piano di Utilizzazione delle riserve naturali	
RE_6. Ampliamento dei SIC	
RE_7. Regolamentazione per la gestione degli agroecosistemi	
RE_8. Regolamentazione delle attività di pascolo	
RE_9. Regolamentazione per la gestione dei sistemi forestali	
RE_10. Regolamentazione della circolazione	
RE_11. Regolamentazione per la tutela della flora e della fauna	
RE_12. Regolamentazione dell'esercizio venatorio	
RE_13. Controllo del potenziamento degli elettrodotti e degli impianti a rete	
RE_14. Regolamentazione delle attività escursionistiche nei SIC e nelle aree della ZPS	
RE_15. Regolamentazione delle attività di fruizione e commerciali nella fascia costiera della ZPS connesse con l'uso del mare	
RE_16. Regolamentazione dell'uso delle risorse idriche	
RE_17. Regolamentazione per la riqualficazione e la riduzione dell'impatto degli impianti, dei contesti edificati e del verde ornamentale	
IN_1. Indennità Natura 2000	
IN_2. Incentivi per la riattivazione delle attività agricole	
IN_3. Incentivi per la conservazione del germoplasma agrario	



<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
tradizionale	
IN_4. Incentivazioni all'adozione di misure agroambientali nei SIC	
IN_5. Incentivi alla pluriattività dei pescatori e alla diversificazione delle attività di pesca	
IN_6. Adozione di buone pratiche per la conversione sostenibile delle attività di pesca	
IN_7. Riqualificazione e certificazione di qualità delle imprese turistiche	
IN_8. Incentivi per l'uso sostenibile delle risorse (acqua, rifiuti, energia)	
IN_10. Promozione di occupazione locale nel settore delle guide per le escursioni	
IN_11. Promozione di occupazione locale nel settore della gestione naturalistica	
IN_12. Adozione dei sistemi di certificazione e promozione prodotti tipici locali	
IN_13. Incentivi per la mobilità sostenibile	
IN_14. Incentivi per la sostenibilità degli impianti produttivi esistenti	
PD_1. Attività informativa per una maggiore conoscenza dei Siti	
PD_2. Assistenza tecnica per la gestione degli agroecosistemi e dei sistemi forestali	
PD_3. Formazione del personale coinvolto nella gestione dei Siti	
PD_4. Formazione delle guide per le escursioni	
PD_5. Assistenza tecnica per la gestione sostenibile della pesca	
PD_6. Promozione della fruizione sostenibile nei Siti	
PD_7. Educazione ambientale e sensibilizzazione	
PD_8. Realizzazione di campi di volontariato	
PD_9. Informazione e sensibilizzazione su desertificazione, difesa del mare, rifiuti e sostenibilità	
PD_10. Attivazione di Agenda 21	
PD_13. Segnalazione delle reti sentieristiche e dei percorsi integrati	
PD_14. Segnalazione e promozione percorsi subacquei	
PD_16. Scambi di esperienze in materia di conservazione della biodiversità e politiche di sostenibilità nelle piccole isole	

3. Nelle schede degli interventi proposti, alla voce “Fonti di finanziamento”, oltre ai fondi strutturali (FEASR, FESR) occorre indicare le singole linee di intervento e/o gli obiettivi dei relativi programmi (PSR, PO FESR).

**ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all’articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

**ART. 3)** L’inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d’azione elencate all’articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

**ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all’Allegato II al Protocollo d’Intesa concordato con il beneficiario finale.

**ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

**ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)).

Il Piano di gestione "Isole Pelagie" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale  
Avv. Rossana Interlandi  
FIRMATO